

Il Parco del Ticino e del lago Maggiore assume personale

18 Febbraio 2024

Il Parco del Ticino e del Lago Maggiore assume nuovo personale. Dopo la conclusione del lungo iter di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale che richiede una doppia approvazione, prima quella del Consiglio dell'Ente di gestione e poi quella degli Uffici regionali, si avviano ora al Parco Ticino Lago Maggiore le procedure di assunzione di quattro figure. I primi bandi pubblicati riguardano quattro posizioni: per un guardiaparco funzionario del settore vigilanza; un guardiaparco agente di vigilanza; un istruttore tecnico a tempo parziale per l'area socio-culturale che si occuperà di relazioni esterne, cultura e didattica; un istruttore amministrativo per il servizio programmazione e bilancio. Commenta la presidente dell'Ente Erika Vallera: "Queste prime quattro unità di personale andranno a rafforzare gli uffici, ma l'obiettivo va oltre con la previsione di quindici nuove assunzioni. L'Ente negli ultimi anni ha vissuto una situazione difficile passando dai 43 dipendenti dell'anno 2019 ai 35 del 2023 a causa dei molti pensionamenti senza turn-over che hanno drasticamente ridotto l'organico. La volontà ora è di procedere celermente con le assunzioni così da rinforzare la struttura per poter concentrare le energie sulle progettazioni". La modalità di assunzione, in ottemperanza ai criteri dettati per le Pubbliche Amministrazioni in caso di reperimento di risorse umane, è la procedura di mobilità volontaria esterne fra enti. La domanda di partecipazione deve essere inoltrata entro e non oltre il 7 marzo 2024 tramite il Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica (www.inpa.gov.it). Sul sito dell'ente www.parcoticinolagomaggiore.it è consultabile il testo integrale del bando. Per info è possibile contattare l'ufficio personale dell'ente al numero 011-4320071. L'Ente di gestione è un ente di diritto pubblico, strumentale della Regione Piemonte e al personale dipendente si applicherà lo stato giuridico ed economico del personale regionale.